



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA

**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PRESIDIO, ACCOGLIENZA E SERVIZI
ACCESSORI PER LE SEDI DEI CAMPUS DELLA ROMAGNA
DELL'ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

**Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(DUVRI)**

D.Lgs. 81/2008, art. 26

PREMESSA

Definizione di interferenza

Circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale.

Quando non è necessario

È possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza per:

- a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri;
- b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stazione appaltante per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Quando è necessario

A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Sono escluse dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione Appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge.

I costi della sicurezza

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, da non assoggettare a ribasso d'asta, è necessario analizzare tutte le misure preventive e protettive necessarie per ridurre o eliminare i rischi interferenti. Si può far riferimento al seguente elenco:

- a) apprestamenti previsti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- d) mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

N.B.

D. Lgs 50/2016 Art. 23 commi 15 e 16, art. 30, art. 97 e 105. *Nella progettazione e nella valutazione dell'anomalia delle offerte di appalti di lavori, di servizi e di forniture e delle concessioni di lavori e servizi, le stazioni appaltanti sono tenute a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza i quali devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.*

DESCRIZIONE

Committente

Area di Campus di Cesena e Forlì – ACCF– Università di Bologna

Sede del servizio o della fornitura

1) ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ACCOGLIENZA E PRESIDIO

- 1.1. Attività regolazione accessi
- 1.2. Attività di reception, front office e smistamento posta
- 1.3. Attività di apertura, presidio e chiusura delle sedi (per le chiusure è previsto anche l'ingresso in laboratorio)
- 1.4. Attività di segnalazione di guasti ed anomalie per l'intervento delle ditte manutentrici (cd. Apertura ticket)
- 1.5. Attività di gestione misure di sicurezza

2) SERVIZI ATTINENTI ALL' ASSISTENZA DI BASE NELL'UTILIZZO DELLE STRUMENTAZIONI INFORMATICHE

3) ATTIVITÀ TEMPORANEE LEGATE ALL'EMERGENZA COVID 2019 (controlli, informazioni e verifiche sulle persone che accedono ai plessi)

Altre imprese presenti

Possono essere presenti servizi di pulizia, manutentori, ed occasionalmente altre ditte.

Interferenze rilevate (descrizione, imprese coinvolte ...)

1. Interventi all'interno di ambienti di lavoro in attività e in zone di passaggio interne ed esterne

Il presente DUVRI dovrà essere perfezionato, qualora sussistano situazioni che si discostano da quanto previsto, dalle singole strutture dell'Ateneo.

1. Interventi all'interno di ambienti di lavoro in attività e in zone di passaggio interne ed esterne

FATTORI CONSIDERATI

Interferenza: Interventi all'interno di ambienti di lavoro in attività e in zone di passaggio

1. Apprestamenti previsti

Gli apprestamenti comprendono: ponteggi; trabattelli; ponti su cavalletti; impalcati; parapetti; andatoie; passerelle; armature delle pareti degli scavi; gabinetti; locali per lavarsi; spogliatoi; refettori; locali di ricovero e di riposo; dormitori; camere di medicazione; infermerie; recinzioni di cantiere

- Nessuno

2a. Misure preventive e protettive previste

- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate al servizio.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- Porre particolare cautela all'interno di laboratori chimici e biologici in modo da evitare qualsiasi contatto con sostanze o preparati ivi presenti
- non toccare o rimuovere nulla di ciò che è posto sui banconi nei laboratori
- non aprire e non rimuovere nulla dagli armadi presenti nei laboratori
- prima di spegnere qualsiasi attrezzatura elettrica nei laboratori concordare tale spegnimento con il responsabile del laboratorio

2b. DPI per eliminare eventuali rischi interferenti

- Nessuno

3. Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi previsti

- Nessuno

4. Mezzi e servizi di protezione collettiva

I mezzi e servizi di protezione collettiva comprendono: segnaletica di sicurezza; avvisatori acustici; attrezzature per primo soccorso; illuminazione di emergenza; mezzi estinguenti; servizi di gestione delle emergenze

- Nessuno.

5. Procedure previste

- Nessuno

6. Interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti

- E' necessario accertarsi prima di entrare in laboratori o altri locali di lavoro alla chiusura dell'edificio che l'attività sia cessata.

7. Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

- Nessuno

L'appaltatore ha facoltà di presentare proposte di integrazione del presente documento nel caso ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza. Queste integrazioni non potranno influire sui costi della sicurezza.

Il Committente dei Lavori

Non sussistono costi per limitare i rischi interferenziali che sono gestibili con procedure comportamentali e organizzative

Il Committente dei Lavori